



mobilificio cantù
 direzione per la sicilia
 trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1
 UNA COPIA LIRE CENTOCINQUANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport
 Fondato e Diretto da **NINO MONTANTI**

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
 Trapani - Via Bastioni, 5 - Tel. 24808



Società per Azioni
 di Assicurazioni
 e Riassicurazioni
 Capitale 750 milioni
 Sede Roma
 Via Nazionale, 19/A

F.A.T.A.
 Delegazione:
 Consorzio Agrario Provinciale
 Trapani - Via Vespri, 38 - Tel. 28344

Un appello alle forze democratiche e popolari

Il P.R.I.: una forza politica al servizio della nostra Città

La campagna elettorale del Partito Repubblicano e dei propri candidati suscita consensi ed entusiasmi - Impegno del Partito per la soluzione dei problemi della Città

Che cosa è che non ha funzionato nel congegno politico irrequieto della nostra società? E' questo l'interrogativo dei singoli partiti alla vigilia del rendiconto elettorale. La risposta non è facile.

Di fatto siamo in presenza di una vera crisi strutturale e non congiunturale che attanaglia istituzioni e che ha creato seri e profondi perturbamenti nella coscienza del cittadino. Amaramente dobbiamo ammettere che ben poco si è fatto se dopo 30 anni di democrazia l'elettorato deve essere spinto a recarsi alle urne e deve essere incoraggiato dalle inutili e degradanti promesse dei singoli candidati.

Una retrospettiva politica dimostra che nella nostra isola una delle cause di instabilità e superficialità della conduzione della cosa pubblica sono le frequenti crisi dettate e risolte a livello di gruppi di potere spesso all'interno dello stesso partito. Non confronti di idee, non scontri per l'acquisizione o la rielezione di un programma o di un altro, ma tatticismo degenerare che ha paralizzato la vita amministrativa dei nostri Comuni.

Di questi fermenti e dell'intolleranza dei cittadini a metodi non sempre ortodossi attuate dalle Amministrazioni si sono avvalsi i partiti estremisti che, con sornione tatticismo e con rilanci di formule paradossali e concilianti, sono riusciti a parlare il tessuto collettivo finora costituito dal ceto medio.

Il rigurgito neofascista e del Nap è il prodotto infatti del sistema negativo di acquisizione e di rilancio delle esigenze sociali da parte dei partiti democratici.

Siamo stati sospinti sinora su posizioni inutili perché il terreno del tatticismo non è il terreno della creatività.

Occorre quindi scegliere perché scegliere vuol dire creare qualcosa per la collettività. E di questo ormai pare che siano profondamente convinti tutti i partiti. Il PRI in questo quadro un po' avvilente della situazione politica generale vuol porsi come stimolatore di sollecitazioni per promuovere una tensione di sviluppo democratico della società.

A chi ci chiede in quale parte dello schieramento si ponga il PRI, rispondiamo che le formule vuote e i non confronti sui contenuti e sulle realizzazioni sono una delle cause delle degenerazioni cui abbiamo assistito finora.

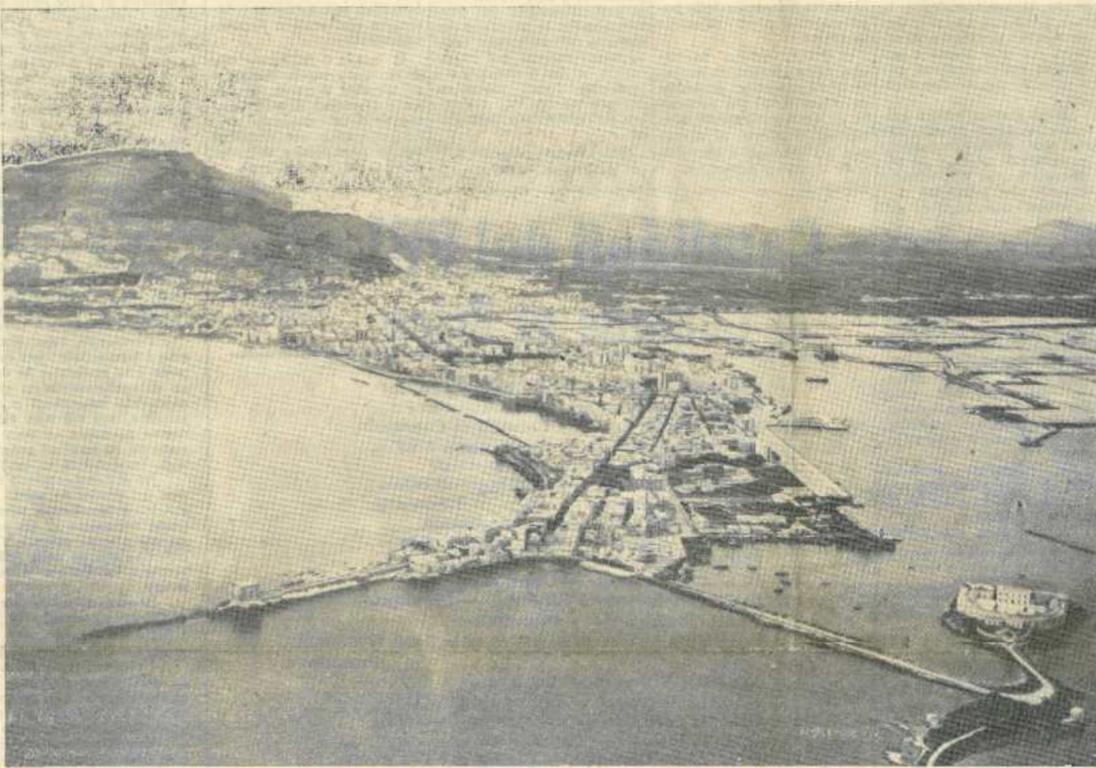
La crisi attuale è istituzionale e se cattolici e comunisti cercano il dialogo è segno di aggravamento dello stato confusionale in cui versa l'elettorato; scegliere quindi per creare un'alternativa alla Democrazia Cristiana.

Per il PRI si tratta di uscire rilanciato dalla consultazione amministrativa per riprendere una collaborazione con i partiti di maggioranza relativa e per rilanciare il centro-sinistra non come formula di governo ma per una programmazione esaltata a metodo di sviluppo democratico che non diventi schiava di forze del potere economico.

Restare incerti è un errore anche se i due tronconi di Socialismo (Partito Socialista e Socialdemocratico), con le polemiche che li hanno investiti pare non possano presentarsi con le carte in regola per ricostituire un'alternativa di sinistra alla Democrazia Cristiana.

E' evidentemente la fase di passaggio tra la vecchia società e la nuova esplodendo con manifestazioni clamorose ha sminuito la credibilità di un centro-sinistra organico.

Il PRI, peraltro, crede che una ritrovata solidarietà democratica tra i partiti



La città di Trapani in una bellissima foto dell'alto - Una gran bella città che ha bisogno di una classe di dirigente qualificata per rimanere al passo con i tempi nuovi

laici possa fare cadere le pregiudiziali che ovunque si avanzano (tatticamente da parte di alcuni) per il rilancio di una sana Amministrazione e per scoraggiare ogni forma di politica adescante (vedi Compromesso storico) da parte dei partiti estremisti.

Ripudio quindi di formule vuote e rilancio di programmi che esaltino l'autonomia degli Enti Locali e riavvicini gli Amministratori agli amministrati.

In tale prospettiva il PRI si batterà perché i consigli di quartiere non siano orga-

gani politicizzati al massimo, ma rappresentino la voce dei cittadini per una visione realistica dei loro problemi.

Con questi programmi di sana amministrazione, con ferreo controllo della pubblica finanza perché le esigue entrate vengano destinate alle esigenze primarie dei Comuni, il PRI chiede una risposta incoraggiante all'elettorato e un sostegno per le future battaglie.

All'elettorato il PRI denuncia una facile politica da parte di alcuni grossi

partiti che non sanno dire no alle pressioni settoriali e che hanno rinunciato ad una visione generalizzata dei problemi collettivi.

Con il rilancio del centro-sinistra e una rinnovata intesa con i partiti laici, il PRI offre alla DC un'alternativa valida alle sibiline proposte del PCI che, nella politica e nel campo sindacale, cerca di auto-eleggere protagonista di turno nella vita della nazione. Ma per non ricadere negli errori di un recente passato, il PRI ritiene che sia da ripudiarsi ogni pat-

to privilegiato che si preste a sane alleanze punitive nei confronti di altri partiti di sicura fede democratica.

Ogni azione rivolta a relegare all'opposizione, nel nome di una pretesa migliore stabilità politica, un partito democratico porta come ripercussione inevitabile, a lungo o a breve termine, risentimenti legittimi sotto l'aspetto politico e determina proprio quella instabilità che aprioristicamente e con decisioni avventate, dettate spesso da sete di potere, si erano vo-

lute evitare.

Il PRI offre quindi alla Democrazia Cristiana e agli altri partiti democratici un patto duraturo di collaborazione e di confronto sui problemi della cittadinanza. Un'alleanza che non si configuri in una confederazione di partiti ma in un'amalgama di idee e di propositi in cui ciascun partners abbia possibilità in posizione paritaria, di esprimere propri autonomi giudizi e prospettive di soluzione accettando con lealtà il giudizio degli altri.

Un programma pertanto elettorale che non può prescindere da considerazioni politiche poiché la crisi attuale della società italiana è una crisi politica, una crisi di creatività nei rapporti con gli organismi sociali.

Il PRI crede che il superamento di tatticismi in campo nazionale e nella nostra provincia e nella posizione aperta, seria, possa rilanciare la vita democratica e la sana amministrazione. Uomini nuovi per politiche nuove, sì, ma al di sopra degli slogan il coraggio di intraprendere programmazioni reali e di affrontare la problematica italiana della nostra popolazione che non è appannaggio di questo, di quel partito o di un determinato gruppo di potere ma è il substrato vivo e palpitante della vita amministrativa.

Il cittadino deve essere il riferimento di ogni azione e visuale a largo raggio, il popolo come realtà in continua evoluzione ha bisogno di una nuova classe dirigenziale che sappia seguire e captare le nuove esigenze di una società che non crede più ai discorsi, alla pubblicità politica, ma che, matura, è travagliata da una scelta elettorale.

ANTONIO GUALANO

Lista candidati al Comune di Trapani

- 1) ALGA Rosario — Insegnante
- 2) ALOGNA Pietro — Universitario in medicina
- 3) AUGUGLIARO Salvatore — Bancario - pensionato
- 4) AVARO Pio — Meccanico
- 5) BAIATA Luigi — Indipendente - Segr. Mov. Ricostr. Funzionario Amministrativo Prov.
- 6) BASIRICO Rosa — Impiegata
- 7) BENNICI Antonina — Infermiera
- 8) BRIGNONE Giuseppe — Impiegato
- 9) CAMPANOLO Alberto — Impiegato
- 10) CASTIGLIONE Antonino — Studente
- 11) CIPOLLA Antonino — Segret. Ass. Invalidi per serv.
- 12) D'ALEO Salvatore — Imprenditore Edile
- 13) D'ANGELO Michele — Commerciante
- 14) DENARO Giovanni — Direttore di Ragioneria al Comune di Erice
- 15) DI GENOVA Mariano — Avvocato
- 16) DI GIORGIO Ninnj Scammacca — Insegnante Segretaria M.F.R.
- 17) DI PAOLA Francesco — Consigl. uscente - Bancario
- 18) FIGUCCIA Andrea — Impiegato
- 19) FIORENZA Andrea — Impiegato PP.TT.
- 20) GENEVESE Giovanna Maria — Radiotelegrafista
- 21) GUALANO Antonino — Funz. INPS - Segret. Unione Comunale P.R.I.
- 22) LAMIA Umberto — Impiegato
- 23) LEONE Giuseppe — Avvocato
- 24) LO SCIUTO Leonardo — Consigliere uscente - Vice Presidente Collegio dei Geometri
- 25) MARINO Giuseppe — Universitario in Ingegneria
- 26) MARRONE Giuseppe — Studente
- 27) MAZZEO Francesco — Ingegnere - Segretario Ordine degli Ingegneri Utile Ingegneri Ricostruzione Teatro - Professoressa
- 28) NEGRINI Teodolinda — Indipendente del Movim. Ricostruzione Teatro - Professoressa
- 29) NOTO Francesco — Commerciante
- 30) PAESANO Leonardo — Assessore Personale P. Istruzione
- 31) PAPPALARDO Antonino — Indipendente del Movim. Ricostruzione Teatro - Direttore d'orchestra
- 32) PILATO Giovanni — Consigliere uscente - Direttore Patronato ITAL
- 33) RENDA Isidoro — Avvocato
- 34) SORRENTINO Giuseppe — Geometra
- 35) VALENTI Giuseppe — Assessore P.U. - Vice Sindaco
- 36) VELLUTATA Vito — Professore
- 37) VIRGILIO Gaspare — Impiegato
- 38) VIRGILIO Michele — Ragioniere
- 39) VOI Ignazio — Impiegato
- 40) VULTAGGIO Andrea — Rappresentante di commercio

Lista candidati per il Consiglio Provinciale

COLLEGIO DI TRAPANI

- 1) SINATRA Alberto — Avvocato - Consigliere uscente
- 2) ODDO Gaspare — Geometra - Già Sindaco di Erice
- 3) ADRAGNA Vincenzino — Direttore Biblioteca Erice
- 4) BILECI Giuseppe — Ex funzionario amm. Prov.le
- 5) COSTA Antonino — Agricoltore
- 6) FICARA Vincenzo — Vice dir. ragioneria di Paceco
- 7) GILIBERTI Gaspare — Impiegato Imposte Dirette
- 8) POMA Giuseppe — Bancario - Segr. Organizzativo Provinciale P.R.I.
- 9) SCALIA Giovanni — Impiegato
- 10) TALLARITA Sebastiano — Funzionario S.C.A.U.

Appello Repubblicano agli elettori di Erice

CITTADINI,

mentre altri partiti sono dilaniati da drammatiche e assurde lotte interne, mentre sono stati offerti spettacoli indecorosi, il gruppo repubblicano anche all'opposizione, ha dato prova di stile, di correttezza, di onestà e soprattutto di compattezza.

Erice ha ancora bisogno di forze politiche che diano affidamento e garanzia in questo senso. Non si può affidare la cosa pubblica ad uomini e gruppi che poi si sfalderano per ridicole questioni di potere.

Bisogna dire no una volta e per sempre, a quelle forze politiche e a quegli uomini che hanno fatto dilagare il malcostume, l'improvvisazione e l'incompetenza.

Questa è la volta buona per liberarci dai corrotti e dagli incapaci.

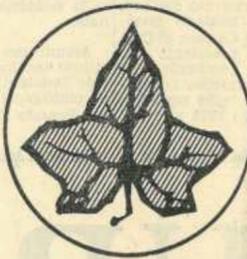
Ai cittadini del comune di Erice non serve un Consiglio Comunale qualsiasi, composto da uomini alla ricerca affannosa e disperata del potere per utilizzarlo nel peggiore e più indecoroso dei modi, ma serve un Consiglio Comunale altamente qualificato, di gente seria, capace e preparata.

Questa deve essere la vostra scelta

VOTATE per gli uomini del P.R.I.

A cura del Comitato Elettorale del P.R.I. per il Comune di Erice

Votate EDERA



FEDERAZIONE FEMMINILE ITALIANA
 Giuoco Calcio

Domenica 1 Giugno
 ore 17,30

ITALIA EUROPA

Intero Donne e ragazzi

Prezzi: Tribuna L. 4000 L. 2.500
 Gradinata L. 2.000 L. 1.000
 Curva L. 1.000 —

XXX FIERA DEL MEDITERRANEO

PALERMO - 24 MAGGIO - 8 GIUGNO 1975

«un serio incentivo per la ripresa»

DOVE ANDREMO A FINIRE?

Qualche anno fa, in tema di ordine pubblico, denunciavamo da queste stesse colonne, il lento ma costante deterioramento del quieto vivere ed, in occasione di alcuni sequestri e rapine, richiamavamo gli italiani ad un maggiore senso di misura, ad una più stretta collaborazione con gli organi preposti, ad una necessaria repulsa per ogni forma di violenza. Per qual che tempo la nostra penna ha taciuto ed atteso, atteso che le cose volgessero al meglio; magra illusione! Le cose stanno peggiorando e di che tinta! Non solo rapimenti e sequestri, ma azioni criminali contro istituzioni e singoli, sacrificio inutile di vite innocenti, minaccia incombente della stessa tutela individuale, pericolo di pagare prezzi che non ci competono. Perché?

Da più parti si stigmatizza, non sappiamo fino a che punto di convinzione, questi atteggiamenti "estremistici", ma i "fatti" si succedono a ritmo impressionante. Non passa un giorno che non vi siano assalti a sedi di partito, scaramucce, lanci di bottiglie incendiarie, furti di opere d'arte, rapine, violenze politiche di brigate nere e rosse. Gli stessi partiti della maggioranza democratica trovano difficoltà nello accordarsi sul varo della legge per l'ordine pubblico. Allora non ci sono forse idee chiare neppure al vertice? C'è chi ancora titubava di fronte a questo degrado della società?

Noi non siamo certo del parere che sia il momento di sottomettere e sofisticare, ma occorre passare alla contro azione, ad una più assidua vigilanza, ad una mobilitazione delle forze PACIFICO TOPA (segue a pag. 4)

UNA INTERVISTA RILASCIATA AL «GIORNALE DI SICILIA» DAL SEGRETARIO PROVINCIALE DEL PARTITO REPUBBLICANO

I partiti democratici dovranno ritrovarsi per una nuova e più fattiva collaborazione contro qualsiasi estremismo

L'apertura delle liste repubblicane alle nuove leve, lo svecchiamento del partito nonché le battaglie sostenute recentemente nelle Amministrazioni per il rilancio e la soluzione dei locali dovrebbe trovare un positivo riscontro nell'elettorato trapanese

A) Come pensa saranno le elezioni per la D.C. e perché.

L'attuale momento critico della vita politica italiana avrà senza dubbio un riflesso negativo nella prossima campagna elettorale. Ritengo che la D.C., come partito di maggioranza relativa che inevitabilmente ha dovuto subire alcune impennate dei propri partners politici non potrà non risentirne; ma soprattutto dovrebbe nuocere al partito democristiano il tentativo, per ora sfumato di alcuni esponenti dello stesso di stringere patti privilegiati con partiti di sinistra.

Per quanto riguarda in particolare la nostra provincia, la D.C. dovrà superare nel prossimo turno elettorale il malumore creato in una parte dell'elettorato dalla conferma dei consiglieri anziani uscenti e dalle recenti lotte interne determinate da esponenti di correnti diverse.

B) Qualche anticipo sullo assetto politico generale nella nostra provincia dopo il 15 Giugno.

Le elezioni del 15 Giugno non dovrebbero cambiare il quadro politico generale della nostra provincia.

Di fronte alla generalizzarsi del malcontento per il modo di amministrare la cosa pubblica, i partiti democratici dovranno ritrovarsi per una nuova e più fattiva collaborazione per il rilancio del centro sinistra.

Dovrà inoltre essere evitato ogni patto privilegiato che porti conseguentemente partiti di sicura fede democratica alla opposizione creando le premesse per contrasti inconcepibili dei quali si gioverebbero in definitiva i partiti estremisti.

C) Programma politico e sociale del suo partito per le amministrative.

La direzione provinciale con un suo documento recente ha fissato in tre punti il programma politico e sociale del partito.

In primo luogo il rilancio dell'autonomia degli Enti locali con una selezione dei problemi prioritari che investono i nostri Comuni.

Un maggiore contatto con gli amministrati e una visione realistica della finanza pubblica.

ha ribadito inoltre che deve essere moralizzata la vita pubblica ricercando le effettive necessità delle popolazioni e programmando le scelte.

Il P.R.I. ritiene inoltre che per affrontare seriamente i numerosi problemi del Comune vi sia necessità di amministrazioni stabili ed efficienti al di sopra dei giochi di corrente e di interessi personali.

D) Previsioni per il P.R.I.

L'apertura delle liste repubblicane alle nuove leve, lo svecchiamento del partito nonché le battaglie sostenute recentemente nelle amministrazioni per il rilancio e la soluzione dei problemi locali dovrebbe trovare un positivo riscontro nell'elettorato trapanese.

Non bisogna peraltro sottovalutare gli eventuali effetti negativi di una propaganda portata avanti da specifiche forze politiche tendente a denigrare l'azione risanatrice della finanza nazionale e l'azione per la ristrutturazione della pubblica amministrazione voluta dal partito repubblicano con fermezza e costanza senza cedere a lusinghe elettorali o a compromessi.

Il P.R.I. è fiducioso che l'elettorato saprà scegliere gli aspetti generali di tali lotte tendenti al miglioramento delle condizioni della generalità dei cittadini ed in particolare dell'economia del mezzogiorno.

Candidati del PRI al Comune di Erice



- 1) SINATRA Alberto - Già Sindaco di Erice
2) ODDO Gaspare - Già Sindaco di Erice
3) BELLISSIMO Rosario - Consigliere Comunale
4) CARDELLA Alberto - Funzionario I.N.P.S.
5) CATALANO Francesco - Industriale
6) CINTURA Domenico - Giocatore di calcio
7) CIPOLLA Antonino - Libero professionista
8) CONTICELLO Giuseppe - Meccanico
9) CORDIO Pasquale - Imprenditore edile
10) CRISCENTI Giovanni - Impiegato
11) CULCASI Salvatore - Pensionato
12) CUSENA Salvatore Giuseppe - Impiegato
13) DAMIANO Michele - Diplomato
14) DI GIORGIO Niny in Scammacca - Segr. Movimento Femminile
15) FILARDI Vincenzo - Impiegato
16) FODALE Giuseppe - Impiegato PP.TT.
17) GENCO Leonardo - Consigliere Comunale
18) GRECO Vittorio - Ospedaliero
19) GRIMALDI Giuseppe - Consigliere Comunale
20) GULIZIA Giuseppe - Indoratore
21) IOVINO Antonio - Insegnante elementare
22) IRACI Giuseppe - Impiegato Sielte
23) MANGIAPANE Salvatore - Impiegato PP.TT.
24) MILANA Mario - Geometra
25) PERNICIANO Vincenzo - Avvocato
26) PERRICONE Giuseppe - Medico Radiologo
27) SCIRE' Aurelio - Geometra
28) SINATRA Vito - Geometra
29) SUGAMELLI Antonino - Già Presidente dell'ECA
30) TRANCHIDA Giuseppe - Professore
31) VAIARELLI Gaspare - Consigliere Comunale
32) VALPITTA Giovanni - Imprenditore

Notizie da Alcamo

Una delegazione di commercianti alcamesi, con a capo il sig. Vincenzo Lombardo, è stata accompagnata dall'on. Nino Montanti, direttore del nostro giornale, presso la Camera di Commercio di Trapani ed è stata ricevuta dall'avv. Giuseppe Catalano presidente della Camera di Commercio. Il presidente sig. Vincenzo Lombardo ha messo in evidenza l'operatività della legge regionale del 18 luglio 1974 n.22 che

prevede la concessione di mutui a tasso agevolato per il settore commerciale. Il presidente camerale ha assicurato il suo intervento presso la commissione Finanze della Regione perché provveda a rifinanziare la suddetta legge regionale.

Alunni del corso dell'istituto tecnico agrario "Abele Damiani" di Marsala, accompagnati dal presidente on. Ernesto Del Giudice e dell'intero corpo insegnante hanno visitato la Cantina Sociale Saraceno di Alcamo. Ha ricevuto i visitatori il commissario regionale della cantina dr. Giovanni Rallo. A conclusione della visita il presidente on.le Del Giudice ha ringraziato il dr. Rallo per l'ospitalità mostrata durante la visita ed ha augurato maggiori affermazioni per la cantina sociale Saraceno che è una delle più attrezzate della Sicilia.

Un documento dei giovani repubblicani

Nella sua ultima riunione, svoltasi a Roma, la Direzione Nazionale della Federazione Giovanile Repubblicana ha approvato il seguente documento: «La Direzione Nazionale FGR, denuncia i gravi fatti di violenza e teppismo politico verificatisi nelle ultime settimane nel paese. Ancora una volta si ripropone nel corso della campagna elettorale quella «strategia della tensione» tesa a distogliere l'opinione pubblica dai reali problemi, ai fini di un rilancio di quel «centralismo» dietro cui il partito di maggioranza relativa maschera la sua incapacità di gestire democraticamente il paese, dopo 30 anni, di cui molti i «brutti» e pochi i «buoni», ma tutti mascherati dietro una veste di democrazia formale, tesa più che altro ad ingabbiare le forze vive del paese e le istanze partecipative che emergono ed emergono dalla base.

La Federazione Giovanile Repubblicana depreca inoltre il comportamento tenuto dalle forze di polizia durante le proteste dei disoccupati napoletani. Il rilancio da parte delle forze dell'ordine della tattica dei caroselli tanta diffusa e condannata negli anni '50, ha provocato la seconda vittima nel giro di poco tempo.

I giovani repubblicani non denunciano questi gravi episodi, invitano i rappresentanti del PRI al Governo di agire nelle sedi competenti per smascherare i responsabili primi ed evitare che il paese e, in particolare i ceti più diseredati, debbano sopportare la logica brutale che a volte sembra guidare le azioni di chi dovrebbe tutelare l'ordine pubblico.

La Direzione Nazionale FGR invita ancora il PRI ad essere pronto a smascherare quello che si può celare dietro le grandi manovre prelettorali di certa «crazia padrona democristiana», e a richiamare le altre forze politiche ad un serrato e profondo dibattito sui problemi reali del paese e sulla funzione delle autonomie locali e regionali, per una rinnovata affermazione del primato della dialettica e della partecipazione democratica sulle oscure o malcelate speculazioni di chi è interessato alla stasi od alla palingsessità della società.

I giovani repubblicani si impegnano a guardare con la consueta attenzione, tenendo conto degli sviluppi del quadro politico, alla ipotesi di nuovi rapporti tra le forze della sinistra laica e progressista, ipotesi che la crisi profonda del centro-sinistra sembra rilanciare e favorire.

Purtroppo l'agibilità politica di vie alternative non è immediata; per questo nel breve periodo si impone una revisione in senso riformatore dell'alleanza di centro-sinistra, che deve liberarsi delle forze moderate impegnate a contenere i voti della destra missina, ma ciò non elimina la necessità di offrire nuove proposte ad una società già troppo contaminata da 30 anni di potere a senso unico e di sostanziale immobilità di gestione.

Né il compromesso storico, che finirebbe per essere un anello da parte del PCI alla politica conservatrice e involutiva perseguita dalla DC, né la proposta socialista di un asse preferenziale con la DC, da cui ancora emerge l'ottica di spartizione del potere che troppe volte influenza le proposte socialiste, possono soddisfare le esigenze delle giovani generazioni.

Sembra assurdo che i partiti della sinistra marxista, nel momento in cui attaccano con vigore il partito governante, non sappiano proporre altro che gestire o rigestire il potere assieme ad esso.

I giovani repubblicani ritengono che questo debba essere uno dei temi caratterizzanti del dibattito elettorale, e si dichiarano pronti al confronto critico con le altre forze giovanili per vagliare ipotesi di autentico rinnovamento del Paese.

Ugualmente la Direzione Nazionale invita le federazioni regionali, provinciali e le sezioni della FGR a promuovere confronti e dibattiti da cui possono emergere, fuori da quell'ottica elettorale che sembra attanagliare nei momenti caldi le forze politiche, nuovi contenuti e nuove idee su cui rilanciare una globale strategia riformatrice e alternativa. La Direzione Nazionale della FGR

FACILITAZIONI DI VIAGGIO PER GLI ELETTORI

L'Ufficio Stampa della Prefettura informa che, per i viaggi degli elettori partecipanti alle prossime elezioni regionali, provinciali e comunali indette per il 15 giugno prossimo sono concesse, ai sensi della legge 26 maggio 1969, n. 241, le stesse facilitazioni di viaggio sulle ferrovie dello Stato previste per le elezioni della Camera dei Deputati e cioè le riduzioni del 70% per gli elettori residenti nel territorio nazionale e il viaggio gratuito in seconda classe per gli elettori residenti all'estero per motivi di lavoro.

Analoga riduzione è accordata, altresì, agli elettori in partenza e con destinazione alle stazioni delle ferrovie concesse, alle tranvie extraurbane e scali di navigazione interna.

Le anzidette agevolazioni sono estese anche ai viaggi per via mare effettuati dagli elettori partecipanti alle predette elezioni con mezzi delle Società di navigazione concessionarie dei servizi per tutte le Isole del Territorio Nazionale.

Il Ministero dei Trasporti e della Aviazione Civile ha, altresì, disposto la concessione delle seguenti facilitazioni di viaggio sui servizi aerei esercitati dalle Società «Alitalia», «S.A.M.», «Itavia», «Alisarda», e «A.T.I.»: riduzione del 30 per cento per viaggi sulle linee aeree nazionali e su linee internazionali.

Dettagliate notizie per usufruire delle suddette agevolazioni, secondo le consuete modalità, possono essere assunte dagli elettori presso le stazioni ferroviarie e le Agenzie di Viaggi.

Grossa adesione al P.R.I. Il Movimento Turrigny con i Repubblicani

Costruito con pubblica sottoscrizione su terreno ove esisteva l'arsenale di Trapani, il Teatro Garibaldi a seguito dei danni subiti dalla guerra, è stato demolito per non essere ancora ricostruito. Già dal 1969 il Movimento Cittadino per la ricostruzione del Teatro Garibaldi ha affrontato il problema ricostruendo la storia del Teatro e l'assoluto diritto della cittadinanza trapanese di avere ricostruito il Teatro. Senza ombra di dubbio ogni perplessità sul diritto alla ricostruzione è stata fugata dal Movimento Civico ed è merito del Movimento Cittadino Turrigny se il problema di interesse cittadino ha le vie aperte alla risoluzione. Il Teatro deve essere ricostruito a totale carico dello Stato, in forza delle vigenti leggi ed

al lume delle documentazioni esistenti presso gli Uffici del Ministero dei Lavori Pubblici, i tentennamenti e le indecisioni della Amministrazione Comunale non possono avere altra giustificazione se non il tentativo di proteggere gli interessi privati che si configurano nei consoci della Cooperativa Case Belle e della Cassa Vittorio Emanuele. Con una opinabile decisione, il Comune di Trapani che in un primo tempo aveva dato la disponibilità dell'area di Piazza Vittorio per la ricostruzione del Teatro, ha parzialmente ceduto tale area sfavorendo l'opera pubblica a tutto beneficio degli interessi privati. Scaduti i termini imposti dai contratti, la Amministrazione Comunale ha ancora so-

provvedimenti idonei, forte del volere di una maggioranza che preferisce non prendere alcuna decisione aspettando che nel tempo possa prospettarsi un fatto nuovo positivo per gli interessi privati. Per stroncare tale azione di voluto immobilismo che soffoca le aspirazioni e gli interessi della Città il Movimento Civico Turrigny si schiera a fianco dei Repubblicani, sempre favorevoli alla risoluzione del problema, per rafforzare, sia pure nella indipendenza, lo schieramento repubblicano. Oggi i nemici della realizzazione del Teatro dovranno essere combattuti con l'arma del voto e la lotta può unicamente effettuarsi entro il Consiglio Comunale da cui deve partire la decisione di liberare da ogni remora l'area di

Piazza Vittorio entro cui deve essere costruito il Teatro. Il movimento cittadino è presente con propri candidati nella lista comunale e provinciale. Essi si battono per un principio di giustizia, di orgoglio cittadino, che non può essere soffocato dai tentennamenti o dalla tracotanza di colori politici o di uomini politici. A questo problema si deve aggiungere quello della costituzione del Liceo Musicale, della Biblioteca Specializzata del Restauro di opere d'arte, della valorizzazione della spiaggia del Popolo, il lido di Tramontana, e non ultimo il grave problema della assoluta mancanza di servizi igienici, intollerabile per un popolo civile.

CON I REPUBBLICANI al di là della crisi Più forza al PRI



A partire dal 6 Giugno prossimo

L'I.N.P.S. PAGHERA' SUBITO I NUOVI IMPORTI DELLE PENSIONI

L'Istituto è pronto a corrispondere, sin dai prossimi giorni, il rateo nella nuova misura di L. 55.950 per i lavoratori dipendenti, di L. 47.800 per gli autonomi e di L. 38.850 per i titolari di pensione sociale

Il Parlamento ha approvato definitivamente la legge sul miglioramento delle pensioni. L'INPS è pronto a corrispondere, sin dai prossimi giorni, il rateo nella nuova misura spettante di lire 55.950 per i lavoratori dipendenti, di L. 47.800 per gli autonomi e di L. 38.850 per i titolari di pensione sociale. Saranno anche corrisposti gli arretrati maturati dal 1. Gennaio 1975 ai pensionati che non malamente riscuotono nel mese di Giugno e che attualmente percepiscono una pensione mensile di importo pari alla vecchia misura e i trattamenti minimi.

I relativi mandati saranno disponibili presso gli Uffici pagatori: dal 6 Giugno p.v. per le pensioni di invalidità, di vecchiaia ed ai superstiti delle categorie artigiani e commercianti, per le pensioni di invalidità ed ai superstiti della categoria coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per le pensioni delle anzidette categorie liquidate in regime di convenzione internazionale, nonché per le pensioni obbligatorie della Pre-

videnza Marina e per quelle a carico del fondo per il Clero; dal 10 Giugno p.v. per le pensioni di invalidità degli ex lavoratori; di dipendenti; dal 13 Giugno p.v. per le pensioni ai superstiti di ex lavoratori dipendenti.

I pensionati che riscuotono in Giugno e che percepiscono attualmente un importo mensile di pensione compreso fra la vecchia e la nuova misura dei trattamenti minimi (rispettivamente fra L. 48.550 e L. 55.950 per gli ex lavoratori dipendenti e tra L. 39.300 e L. 47.800 per gli ex lavoratori autonomi) riceveranno intanto, in occasione del pagamento di questo mese, la pensione nella misura del nuovo trattamento minimo e un acconto sugli arretrati maturati dal 1. Gennaio. Conteggi definitivi e adeguamento della pensione alla misura effettivamente spettante saranno invece eseguiti con il successivo pagamento bimestrale che sarà effettuato nel mese di Agosto. Parimenti nel mese di Agosto sarà provveduto alle operazioni di rivalutazione e di corresponsione degli arretrati nei confronti degli altri pensionati che riscuotono in Giugno e che perce-

piscono attualmente un importo mensile di pensione compreso fra la nuova misura dei trattamenti minimi (L. 55.950 per gli ex lavoratori dipendenti e Lire 47.800 per gli ex lavoratori autonomi) e le L. 100.000. In tali ultimi casi si pone la necessità, qualora la pensione sia da assoggettare a ritenuta alla fonte, di rideterminare anche lo importo mensile della ritenuta fiscale.

Ai pensionati che hanno già riscosso la pensione nel corrente mese di maggio gli aumenti e gli arretrati maturati saranno infine corrisposti con il prossimo pagamento bimestrale di Luglio qualunque sia l'importo della pensione, sempreché beninteso contenuto nel limite delle L. 100.000 mensili, oltre il quale, com'è noto, la legge non prevede alcun aumento.

La operazione miglioramento pensioni comporterà per l'INPS, nell'anno 1975, un costo globale di L. 1.137 miliardi, dei quali oltre 700 verranno erogati entro il mese di agosto.

In tempi brevissimi, pertanto, l'INPS procederà alla revisione di oltre 10 milioni di partite pensionistiche. Tale tempestiva applica-

zione della legge - pur in un momento di particolare impegno per la concomitanza delle massicce operazioni di liquidazione della indennità di disoccupazione e degli assegni familiari in favore di oltre 1,2 milioni di lavoratori agricoli, che proprio in questi giorni stanno concludendosi in modo altrettanto tempestivo con largo anticipo rispetto ai tempi registrati negli anni scorsi - testimonia lo sforzo che l'INPS sta compiendo, con un sempre più generalizzato ricorso a procedure di automazione, per essere in grado di assicurare un migliore livello di servizio alla generalità dei lavoratori assistiti. Con analoga sollecitudine l'INPS si impegna sin da ora ad eseguire le nuove operazioni di rivalutazione generale delle pensioni che si renderanno fra breve necessarie per adeguare, con effetto dal 1. Luglio 1975, al nuovo minimo di L. 55.950 mensili le pensioni degli ex lavoratori autonomi e per corrispondere gli aumenti della misura degli assegni familiari sulle pensioni degli ex lavoratori dipendenti secondo le linee direttrici del provvedimento legislativo appena varato.

TELEFONI del GIORNALE
Tipografia 31807
Amministrazione 24802
Redazione 24808

Tutta una serie di opere predisposte dall'Ente Acquadotti per risolvere il problema idrico

Lavori per molti miliardi in fase di esecuzione

L'Ente Acquadotti Siciliani continua nell'intensa e proficua attività per risolvere i problemi idrici dei comuni siciliani gestiti dallo stesso, sotto la spinta e lo impegno del suo Presidente on. Nino Montanari, del suo Direttore Generale Ing. Coitone e di tutto il personale dell'E.A.S.

Per quanto riguarda la Provincia di Trapani molte opere sono già state realizzate e molte altre sono in corso di realizzazione. Ne diamo qui un elenco completo a testimoniare l'impegno coerente di questo Ente che pure in mezzo a mille difficoltà riesce a gestire in modo concreto questo pubblico servizio.

Progetti esecutivi appaltati e da appaltare:

- 1) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 2) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 3) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 4) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 5) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 6) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 7) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 8) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 9) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 10) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 11) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 12) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 13) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 14) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 15) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 16) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 17) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 18) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 19) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 20) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 21) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 22) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 23) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 24) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 25) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 26) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 27) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 28) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 29) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 30) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 31) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 32) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 33) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 34) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 35) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 36) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 37) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 38) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 39) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 40) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 41) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 42) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 43) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 44) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 45) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 46) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 47) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 48) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 49) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 50) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 51) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 52) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 53) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 54) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 55) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 56) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 57) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 58) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 59) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 60) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 61) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 62) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 63) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 64) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 65) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 66) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 67) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 68) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 69) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 70) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 71) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 72) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 73) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 74) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 75) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 76) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 77) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 78) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 79) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 80) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 81) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 82) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 83) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 84) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 85) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 86) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 87) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 88) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 89) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 90) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 91) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 92) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 93) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 94) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 95) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 96) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 97) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 98) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 99) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.
- 100) Acquedotto Montescuro Ovest Integrativo - Lavori di costruzione della diramazione per S. Ninfa (Nuovo centro).
Importo L. 41.000.000.

regolato alla Corte dei Conti il 28-2-1972 reg. 2 fig. 3.

Con nota n. 17878 del 12-8-974 è stata presentata al Provveditorato una perizia suppletiva di L. 45.000.000, resasi necessaria per l'aumentato costo del materiale.

3) Lavori di costruzione della diramazione per i Comuni e le frazioni di Salemi, Vita e Calatafimi - Importo L. 355.000.000.

Progetto redatto dal Servizio Tecnico dell'E.A.S. ed approvato con voto n. 59720 del 9-5-1973. Si è in attesa del contributo regionale del 30%.

4) Lavori di costruzione del raddoppio diramazioni per Paceco, Nubia, Dattilo e Napoli - Importo L.243 milioni.

Progetto redatto dal Servizio Tecnico dell'E.A.S. ed approvato con voto n. 59571 del 13-3-1973. Si è in attesa del contributo regionale del 30%.

5) Lavori di costruzione del raddoppio per Erice, Valderice, Custonaci, Purgatorio e Casa Santa. Importo L. 690.000.000.

Progetto redatto dal Servizio Tecnico dell'E.A.S. ed approvato con voto p.59752 del 13-3-1973. Si è in attesa del contributo regionale del 30%.

6) Lavori di sostituzione della condotta principale tra le progressive 30190,75-31771,29, 39884,88 - 40228,55 45670 - 46836,12, 54044,95 - 54406,25, e varianti tra 26813 e 28317. Importo lire 400.000.000.

Progetto redatto dal Servizio Tecnico dell'E.A.S. ed approvato con Prov.ve del 30-12-1972 n. 31227/38621,

del 25-7-1973. Si è in attesa del contributo regionale del 30%.

7) Lavori di captazione sorgenti Fuscina ed opere di allacciamento. Importo L. 638.500.000. I lavori sono già appaltati e per il loro inizio si attendono i Decreti Prefettizi di espropriazione.

7bis) Lavori per la sistemazione delle condotte idriche delle frazioni di Valderice. Importo L. 400.000 in corso di appalto.

8) Lavori di costruzione adduttrice delle sorgenti Grancio di Montevago al partitore di Partanna. Importo L. 439.500.000.

I lavori sono già appaltati e per l'inizio si attendono i Decreti Prefettizi d'espropriazione.

B) Progetti in fase di approntamento - Legge 1090 dell'11-3-1968. Impianto di potabilizzazione della acqua dell'invaso Fastaia e relativi impianti di adduzione all'acquedotto di Montescuro Ovest. Ente presentatore: Ente Acquadotti Siciliani.

Progetto di massima dell'importo di L. 1.310.000.000 già presentato dall'ing. re Giorgi il 26-7-974: lo stesso libero professionista è stato incaricato dall'E.A.S. della progettazione esecutiva.

C) Progetti presentati per il finanziamento - Legge 18-3-68 n. 241.

Acquedotto Montescuro Ovest - Progetto per la ricostruzione del tronco dal Km. 22+022 al Km. 24+740 e per la esecuzione di opere di consolidamento varie. Importo L.481.550.000.

Ente presentatore: Ente Acquadotti Siciliani.

Progetto redatto dal Servizio Tecnico dell'E.A.S. e trasmesso per la approvazione ed il finanziamento all'Ispettorato Zone Territoriali con nota n. 19371 del 12-9-1974.

Progetti esecutivi in corso di approntamento:

- 1) Acquedotto Montescuro - Sostituzione della condotta Castelvetrano-Partanna per un importo di L. 1.488
- 2) Rete idrica e fognante di San Vito Lo Capo - 3° lotto per un importo di L. 500 milioni.
- 3) Completamento rete idrica e fognante di Erice - 2° lotto per un importo di L. 500 milioni.

Progetti esecutivi inoltrati per il finanziamento:

- 1) Impianti idrici della zona Raganzili alta della frazione Casa Santa di Erice per un importo di Lire 140 milioni.
- 2) Completamento fognatura e rete idrica del centro di Erice 1° lotto per un importo di L. 364 milioni.
- 3) Castellammare del Golfo: rete idrica e fognante 3° lotto per un importo di L. 840 milioni.
- 4) Campobello di Mazara: rete idrica delle frazioni Granitola e Tre Fontane per un importo di L. 990 milioni.
- 5) San Vito Lo Capo: 2° lotto rete idrica e fognante per un importo di lire 600 milioni.
- 6) Acquedotto per le zone turistiche di Marinella, Selinunte e Porto Palo per un importo di L. 900 milioni.

**MAZZEO
OTTICA**

ERICELAMP
FABBRICA LAMPADARI
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Fabbrica e Off.: Via Vittoria, 7-5 - Tel. 62600
TRAPANI



il 15 GIUGNO

un voto ragionato

per il PRI

Entusiasmo per il ritorno delle azzurre felicissime di ritornare al Provinciale

Elettrizzante attesa per Italia - Europa

Al di là dello spettacolo che le azzurre sono solite offrire Trapani sportiva si prepara ad onorare il più importante avvenimento sportivo. Ufficialmente rappresentate Francia, Germania, Svezia, Norvegia, Spagna, Olanda, Danimarca Scozia e Austria

E' cominciato il conto alla rovescia. Fra poche ore la nostra nazionale di calcio femminile sarà di scena al «Provinciale» per disputare un incontro internazionale contro le migliori rappresentanti del calcio girls europeo.

La attesa fra gli sportivi si fa di giorno in giorno più viva e si prevede che per domenica si raggiungerà il diapason dello entusiasmo e della partecipazione per un avvenimento che, al di là del fatto puramente sportivo, lascerà certamente una impronta positiva nella nostra città.

Non è di tutti i giorni infatti la possibilità di poterci sentire, almeno per novanta minuti, uniti in un solo pensiero, in un solo desiderio, spezzando tutte quelle barriere politiche, ideologiche e sociali che quotidianamente ci dividono. Né, d'altra parte si può negare il significato attuale che assume la rappresentativa europea in un momento in cui il nostro vecchio Continente cerca con tutte le sue forze di rinnovarsi, di darsi un aspetto nuovo, più adatto alla realtà del nostro tempo. Trapani tutta dunque si sente onorata di potere ospitare un simile incontro e siamo certi che la festa di quattro anni fa in occasione di Italia-Inghilterra si ripeterà in tutto e per tutto. Ma lasciamo perdere le considerazioni di ordine generale e veniamo allo aspetto propriamente tecnico della partita.

In questi ultimi anni il calcio femminile ha fatto registrare dei notevolissimi

progressi e non sono pochi quelli che preferiscono assistere ad un incontro del gentil sesso piuttosto che annoiarsi delle deludenti partite maschili.

La Italia ha già incontrato il Resto di Europa il giorno 8 c.m. pareggiando per 3-3 a Bari ed i maggio-



2 Giugno 1971: Le azzurre nel fantasmagorico scenario del Provinciale

ri quotidiani sportivi non hanno esitato a definire la gara altamente spettacolare, divertente, emozionante. Le azzurre praticano un gioco efficacissimo e moderno che ha i suoi perni nella «libera» Coda, nella mezz'ala Fabbri (entrambe della Juventus) e nelle pun-

te Ciceri e Babetto. Non potrà giocare Elena Schiavo, la indimenticabile trascinatrice di Italia-Inghilterra, perché «fortunata» ma farà parte lo stesso della comitiva perché, per sua espresa volontà, vuole rendere omaggio ad un pubblico che l'ormai lontano

1° giugno del 1971 la fece piangere di felicità. La rappresentativa Europea, pur avendo qualche problema di affiatamento, costituisce un complesso di tutto rispetto sia per qualità tecniche individuali sia per quella potenza atletica che trova la sua migliore e-

spressione nella centravanti danese Augustesen. Le formazioni con le quali scenderanno in campo le due squadre con novanta probabilità su cento sono le seguenti:

ITALIA: Seghetti, (Gamma 3) 9 presenze; Sossella (Lubiam Lazio) 2 presenze; Conter (Milan) 2 presenze; Padovan (Gamma 3) 5 presenze; Pedrali (Milan) 2 presenze; Coça (Juventus) 17 presenze; Maurini (Perugia) 2 presenze; Gualdi (Gamma 3) 20 presenze; Ciceri (Lubiam Lazio) 5 presenze; Fabbri (Juventus) 24 presenze; Babetto (Gamma 3) 12 presenze.

RESTO D'EUROPA: Gehan (Francia); Schmitt (Germania Occ.le); Humber (Francia); Olovsson (Svezia); Kalvo (Norvegia); Karner (Austria); Amanolo (Spagna); Andersson (Olanda); Augustesen (Danimarca); Neillis (Scozia); Reilly (Scozia); SALVATORE INGIANNI

TRAPANI NUOVA
Nino Montanti
Direttore
Vincenzo Adragna
Condirettore
Piero Montanti
Redattore Capo
Peppe Spezia
Amministratore
Antonino Schifano
Direttore Responsabile

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

GLI ARTICOLI FIRMATI ESPRIMONO ESCLUSIVAMENTE LE OPINIONI DEI RISPETTIVI AUTORI.

ABBONAMENTI
Ordinario . . . L. 5.000
Speciale . . . L. 10.000
Sostenitore . . L. 50.000

Per i tipi della STET
Stab. Tip. dell'Editore
A. Vento - Via G. B. Fardella - Tel. 3 10 07

Trapani, 31 Maggio 1975



Una foto d'archivio: l'On. Nino Montanti premia un dirigente di federazione.

In una società dove l'automatizzazione ogni giorno è crescente il tempo libero diventa sempre più prezioso.

Nel contesto dei suoi programmi l'ENAL e le Federazioni come quella della Caccia-Tiro Pesca, la Federazione Italiana Gioco Bocce, quella della Dama, degli Scacchi, del Folklore e tante altre sono un punto di riferimento ideale per tutti i lavoratori.

Attraverso una attività cospua e capillare il tempo libero trova negli sport dilettantistici e negli hobbies uno sfogo sereno e salutare e anche poco costoso.

Anche questo anno l'ENAL provinciale di Trapani sta preparando una grande manifestazione a carattere popolare per premiare alcuni lavoratori che si sono distinti attraverso anni di faticosa collaborazione o attraverso sport prettamente popolari e dilettantistici.

Ditta CAMPO M. GIUSEPPINA
in
De Vincenzi
Fabbrica manufatti
Pomicimento e deposito
materiale edile
Via Isolotto - Tel. 24614 - TRAPANI

AI CAMPIONATI JUNIORES GROSSE SODDISFAZIONI PER I RAGAZZI DELL'EDERA

Alla vigilia del campionato «Juniores» di Reggio Emilia era noto che l'Edera non partiva con i favori del pronostico; Sarebbe stato assurdo illudersi, anche se per tenere alto il morale da qualche parte si era parlato di risultati favorevoli.

Alla resa dei conti, però, dopo aver vissuto questo importante appuntamento nazionale, ricco di levatura tecnica, dobbiamo dire che non tutto quello che si era detto era campato in aria; A Reggio Emilia, dove le squadre più note del basket nazionale hanno presentato i loro gioielli, comprati fior di milioni, abbiamo potuto constatare che i ragazzi del sud, per certi versi, possono competere e con buone possibilità che i «mostri sacri» come Rizzi, Gualco, Salvaneschi, Carrara, Lepori (Ignis), Sabatini, Borghese, i fratelli Boselli, Croce, Fabbricatore (Innocenti), Zampolini

(Brina), Diana, Ponzoni, Olivetti (Max Mobili), Cannizzo e Savio (Snaidero), Ciaralli, Gilardi (Basket Roma); Questi i nomi che hanno dato lustro al torneo di Reggio Emilia.

Insieme a loro, però, i nostri Barraco e Magaddino sono stati i due della Edera che hanno riscosso maggiori consensi e riconoscimenti, pur non tralasciando di citare elementi come Ernandez, Salone, Sugiamele, Papa, Valenti, Ligato, Rondello e Daidone, anche loro espressioni della pallacanestro meridionale, anzi ederina.

Ciò che è mancato in questa ulteriore occasione ai nostri ragazzi è stata la «determinazione» e ancor più l'«esperienza». Infatti, lo impatto con le scuole cestistiche del nord ha traumatizzato i nostri giovani lasciando alcuni addirittura abbagliati dalla luce infaustante di una Ignis o di una Innocenti.

Faina, Arrigoni ed altri tecnici sono apparsi ai nostri ragazzi sotto spoglie di veri Dio e questo è stato un lato negativo agli effetti del rendimento complessivo.

E' da tenere presente ancora, che Rizzi, Fabbricatore, Francescotto, Salvaneschi ed altri giovani, già apparsi in panchina o in campo con squadre come la Ignis o Innocenti, per i nostri inesperti ragazzi hanno avuto una presa formidabile tanto da troncarli molto spesso nella carica agonistica se non sul piano della tecnica pura.

Ciò nonostante, l'Edera ha saputo imporsi dinanzi al competente pubblico di Reggio Emilia e ancor più agli occhi dei tecnici presenti guadagnandosi il titolo di squadra «simpatia». La Edera ha saputo presentare per mezzo di Di Paola e Azzolina alcuni giovani di sicuro talento i quali sono stati oggetto, oltre che di critiche benevoli, di apprezzamenti tecnici di persone molto insigne nel campo della pallacanestro nazionale; I nostri giovani hanno saputo guadagnarsi la stima e la simpatia di grandi club i quali pensano già di accaparrarseli in futuro.

In sostanza questa rassegna nazionale di Reggio Emilia ha posto in evidenza due scuole e due metodi diversi: quello ormai «indu-

striale» e collaudato della Innocenti, della Ignis, della Max Mobili, Brina, ecc., e quella artigianale del meridione, peraltro, valido e competitivo.

Il nono e il decimo posto in una competizione nazionale come quella di Reggio Emilia non ha alcun valore, piuttosto è interessante valutare come il lavoro di alcuni appassionati viene apprezzato e riconosciuto attraverso i giovani di talento che si sfornano, quindi per l'Edera, il risultato è senza altro positivo.

Ora si torna a scuola per le ultime lezioni e per alcuni, speriamo che vada bene ancor più di Reggio Emilia,

la avventura in terra emiliana resterà un ricordo, un gradito ricordo, e per alcuni, forse, una speranza.

Dopo la gara con il Fortitudo ad Agrigento si va in vacanza e si riprenderà in agosto; In questo lasso di tempo la dirigenza della Edera potrà affrontare i problemi e i programmi futuri. Speriamo che nel prossimo anno sportivo la Edera possa ancora riaffermare la sua ascesa, anche se è chiaro che, molto spesso, per poter perseguire traguardi di un certo rilievo si impone qualche sacrificio.

NINO D'ANGELO

TENNISTAVOLO 4° Campionato Italiano

La gara organizzata dalla G.P.S. Salesiani

I migliori del tennistavolo italiano si troveranno domenica alla palestra del Salesiani per dare vita al 4° campionato italiano.

Sarà uno spettacolo assai spettacolare nel quale i migliori cercheranno di assicurarsi i titoli in palio.

Un'occasione in più per i nostri appassionati e anche per i giocatori trapanesi che peraltro hanno dimostrato di non temere la concorrenza dei loro coetanei.

Inizieranno i «Giovannisimi» e poi saranno gli «Allievi» per concludere gli «Juniores».

Sarà una passerella di giovani campioni della racchetta benintenzionati a dare spettacolo, lottando al limite delle loro possibilità.

Tra i nostri campioni più in vista Ilari, il quale vorrà dimostrare, ancora una voi-

ta, il suo valore e la sua classe; tra i più giovani nostri rappresentanti si nutre molta fiducia e siamo certi che non sfuggeranno al confronto con i più quotati assi del tennistavolo presenti alla rassegna trapanese.

La P.G.S. Don Bosco e i dirigenti sperano che la manifestazione di questo 4° campionato italiano non deluda le aspettative avendo riposto tutte le loro energie e sforzi per una ottima riuscita.

Le gare inizieranno il giorno 1 giugno per proseguire ed essere portate a termine il 2 giugno.

L'arrivo dei concorrenti è previsto per il 31 maggio; Al 4° Campionato Italiano di tennis tavolo collaborano il C.O.N.I. e la F.I.Te.T.

NINO D'ANGELO

Dove andremo a finire? (segue da pag. 2)

dell'ordine, ad una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza, sollecitata a collaborare. Se questo è il prezzo del progresso, ci sembra che sia un po' troppo alto. Noi che abbiamo assaporato la gioia di una vita serena di qualche anno fa, ci troviamo in serio imbarazzo ad enumerare le azioni criminose che ogni giorno punteggiano la cronaca italiana. Non si può negare un relax che favorisce certe forze estremistiche, una faciloneria che rasenta il paradosso (vedi furto e ritrovamento delle opere d'arte della galleria milanese ed il successivo furto). A pensarci bene non riesce a comprendere come tali azioni possano essere portate a compimento con tanta facilità. E si

che abbiamo una organizzazione di ordine pubblico efficiente, ma non sempre basta.

Senza voler drammatizzare oltre il necessario è nostro intendimento rinnovare la sollecitazione a fare fronte a questa dellinquenza comune e politica «dilatante», con l'affermazione di onestà, di coerenza, di collaborazione, che in questo caso non è delazione, ma doveroso impegno ad assicurare alla giustizia chi nuoce alla società. Il riscatto morale dovrebbe essere la crociata a tutti i livelli, specie fra i giovani che sono le vittime più facili della morsa terroristica e violenta; ad essi va rivolto un appello accorato affinché non brucino sul podio della contestazione irrazionale gli anni migliori della loro esistenza.

DI BELLA
SPORT
articoli sportivi - giocattoli
Corso Vitt. Emanuele, 25 - TRAPANI

Regione Siciliana - Assessorato Turismo Comunicazioni Trasporti
Ente Provinciale Turismo - Trapani F.I.P.S. Comitato Regionale della Sicilia

"Gran Premio della Regione"
Gara Regionale di Pesca Subacquea
Cala 'Mpsio S. Vito Lo Capo 1 Giugno 1975

Per informazioni:
Ente Provinciale Turismo - Trapani - Corso Italia 10 - Tel. 0923-27273

boutique
Onselmo
* Abbigliamento
* Confezioni
Via delle Arti - TRAPANI